



IL SINDACO MILANESI È STATO ELETTO PRESIDENTE DEL NUOVO DISTRETTO SANITARIO DEL TREZZESE

Trezzo sull'Adda, 13 marzo 2009. Ieri sera l'Assemblea di Sindaci ha nominato all'unanimità dei presenti al sindaco di Trezzo Roberto Milanese presidente del nuovo Distretto sanitario denominato del Trezzese all'interno dell'ASL Milano 2.

I Sindaci, riuniti nella Conferenza dei Sindaci negli ambiti pluricomunali, sono infatti gli unici soggetti che promuovono e curano la predisposizione del Piano di Zona. Essi coinvolgono, nelle diverse fasi e nel rispetto delle specifiche competenze di ognuno, tutte le istituzioni pubbliche, le istituzioni private, le famiglie e tutti i soggetti della solidarietà organizzata presenti nell'ambito territoriale e disponibili a collaborare, così come in realtà stabilisce la nuova Legge Quadro sui Servizi Sociali.

Dal primo gennaio 2009, con la costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza, i comuni del Trezzese (Trezzo, Vaprio, Busnago, Roncello, Cornate, Pozzo, Grezzago, Trezzano, Masate e Basiano) sono passati dall'ASL MILANO 3 Monza (con Azienda Ospedaliera di Vimercate) all'ASL MILANO 2 con Azienda Ospedaliera di Melegnano. Trezzo è il Comune capofila del Distretto sanitario del Trezzese, il distretto numero 8.

“Ringrazio i colleghi per la fiducia accordatami frutto del lungo e duro lavoro con la Regione Lombardia per il riconoscimento di questo territorio in distretto autonomo- ha commentato il sindaco Milanese - **Come avevo già puntualizzato lo scorso dicembre stiamo assicurando che per gli utenti la qualità dei servizi sanitari finora erogati al nostro territorio dalla sede in piazzale Gorizia continui a restare alta e che non siano gli utenti a dover pagare decisioni che non sono dipese da noi amministratori e politici, come quella di creare la nuova Provincia di Monza. Ora il mio primo impegno sarà quello di preparare quanto prima il nostro Piano di Zona, il documento programmatico per tutte le azioni operative che si dovranno mettere in campo per i cittadini residenti nel nostro Distretto sanitario, di cui Trezzo e Comune capofila”.**

A breve sarà infatti costituito l'ufficio di piano che redigerà il Piano di zona per il triennio 2009 -2011, cioè il documento operativo offerto dalla legge in vigore alle comunità locali per leggere, valutare, programmare e guidare il proprio sviluppo; insomma una sorta di piano regolatore del funzionamento dei servizi alle persone. In particolare, il Piano di zona è lo strumento promosso dai diversi soggetti istituzionali e comunitari per:

- analizzare i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- riconoscere e mobilitare le risorse professionali, personali, strutturali, economiche pubbliche, private (profit e non profit) e del Volontariato;
- definire obiettivi e priorità, nel triennio di durata del piano attorno a cui finalizzare le risorse;
- individuare le unità d'offerta e le forme organizzative congrue, nel rispetto dei vincoli normativi e delle specificità e caratteristiche proprie delle singole comunità locali;
- stabilire forme e modalità gestionali atte a garantire approcci integrati e interventi connotati in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- prevedere sistemi, modalità, responsabilità e tempi per la verifica e la valutazione dei programmi e dei servizi.